



**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 08/05/2002**

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al n. 69 dell'O.d.g. ed illustra la seguente relazione in precedenza distribuita ai Consiglieri:

SIGNORI CONSIGLIERI,

Si ricorda che con deliberazione consiliare n. 80 del 25.07.2000, esecutiva, è stato modificato l'art. 51 del regolamento del Consiglio comunale, prevedendo la facoltà per i consiglieri comunali di chiedere la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione, a condizione che tale regime non comporti maggiori oneri finanziari per il Comune e prevedendo altresì un regime di detrazioni nel caso in cui il Consigliere non partecipi alle sedute senza alcuna giustificazione.

Nella parte riservata ai pareri della deliberazione citata, al punto 2, il Responsabile finanziario evidenziava che il rispetto dei limiti di cui al D.M. 119/2000 veniva assicurato esclusivamente con la liquidazione delle indennità per 3/12 della spesa. Detto limite sarebbe stato superato nel caso di corresponsione delle indennità per 12/12 (un anno). Inoltre, sempre al punto 3 dei pareri della delibera in questione, il Segretario generale evidenziava la necessità di una successiva verifica del rispetto delle previsioni dell'art. 23 comma 4, in quanto il calcolo dell'indennità mensile risultava basato su previsione di future sedute piuttosto che sul consolidato a consuntivo.

Si ricorda che il 4° comma dell'art. 82 del citato T.U. 267/2000, che ha recepito l'art. 23 della legge 3.08.1999 n.265, prevede che all'interessato compete, a richiesta, la trasformazione del gettone di presenza in una indennità di funzione, sempre che tale regime di indennità comporti per l'ente pari o minori oneri finanziari.

Il regime di indennità di funzione per i Consiglieri prevede inoltre l'applicazione di detrazioni dalle indennità, di un importo corrispondente a quello di un gettone di presenza, in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli Organi collegiali.

Praticamente, si evince che la volontà del legislatore è di forfettizzare l'indennità di funzione, la cui quantificazione deve essere stabilita in relazione al numero delle sedute dei Consigli, delle Commissioni e dei Capigruppo tenutesi nell'anno precedente e ciò al fine di non creare una forte sperequazione tra Consiglieri che percepiscono il gettone e quanti percepiscono l'indennità, in modo tale da non remunerare in misura diversa la medesima prestazione. Questo concetto è ribadito al comma 8, lettera a), del citato art. 82 del T.U. laddove è prevista l'equiparazione del trattamento all'interno di ciascuna categoria di Amministratori.

Il Ministero dell'Interno con la circolare prot. n.15900/L.265/99/23 in data 5.6.2000 e successive note prot. 1993 in data 30.6.2000, prot. n. 2556 in data 26.7.2001 e prot. n. 3794 in data 26.11.2001, trasmesse tramite la Prefettura di Padova, ha precisato che la procedura per il calcolo dell'indennità va esperita sulla base del consuntivo annuale della spesa sostenuta dall'Ente per i gettoni di presenza, la cui quantificazione va stabilita in relazione alle sedute dei consiglieri e delle commissioni tenutesi nell'anno precedente.

Del resto, nel nostro Ente, a seguito della nota del Segretario generale prot. n.1428 del 23.7.2001 e di disposizioni impartite al Settore Risorse Finanziarie, si è già provveduto a bloccare i pagamenti – a partire da luglio 2001 - a favore di quei Consiglieri che avevano optato per l'indennità, nelle more dell'adozione di una diversa disciplina;

Ferma restando la possibilità per i Consiglieri comunali di optare per il regime del gettone di presenza, poiché l'indennità di funzione deve concorrere a risarcire le spese sostenute per l'esercizio del mandato, nei limiti di quanto sopraddetto, **si ritiene opportuno**

**modificare l'importo dell'indennità di funzione**, già fissato in £ 2.300.000, pari a € 1187, con la deliberazione consiliare sopra citata, **corrispondendo al Consigliere una somma mensile di € 258.00, corrispondenti a £ 500.000, salvo conguaglio da effettuarsi trimestralmente** e tale per cui il regime dell'indennità non comporti per l'Ente maggiori oneri finanziari.

Con l'occasione, **si ritiene inoltre di dover chiarire, per meglio interpretare la lettera d) del citato comma 5 dell'art. 51, che le giustificazioni si intendono riferite complessivamente a tutti gli Organi** (Consiglio comunale, Commissioni consiliari e Conferenza dei Capigruppo).

Inoltre, con deliberazione consiliare n. 79 del 25.07.2000, esecutiva, in applicazione del decreto 4 aprile 2000 n. 119, art. 2, entrato in vigore il 28.5.2000 in attuazione dell'art. 23 della Legge 3/8/1999 n. 265, che ha fissato gli importi dei gettoni di presenza e dell'indennità di funzione da corrispondere agli Amministratori locali in relazione alla dimensione demografica dell'Ente, è stato approvato, tra l'altro, di fissare l'importo del gettone di presenza per i Consiglieri comunali in misura pari a lire 92.820, equivalente all'importo di lire 71.400, scaturito a seguito di determina dirigenziale, maggiorato del 30%.

L'art. 23 comma 11 della Legge 3.8.1999 n. 265 prevedeva che i gettoni di presenza potessero essere incrementati o diminuiti con delibera di Consiglio comunale e che, nel caso di incremento, la spesa complessiva risultante non doveva superare una quota predeterminata dello stanziamento di bilancio per le spese correnti, fissata in rapporto alla dimensione demografica degli enti, tenuto conto delle fluttuazioni stagionali della popolazione, della percentuale delle entrate proprie dell'ente rispetto al totale delle entrate, nonché dell'ammontare del bilancio di parte corrente.

Il D.M. n. 119/2000 all'art. 11 prevede la possibilità di aumentare gli importi dei gettoni di presenza secondo le modalità previste dall'art. 23, comma 11, della legge n.265/1999 e che l'art. 2 commi 1 e 2 del citato decreto consente la possibilità di maggiorare di un ulteriore 5% e 3% l'importo del gettone di presenza come segue:

- a) 5% per i comuni caratterizzati da fluttuazioni stagionali, come nel caso della città di Padova sede di una prestigiosa Università nonché di un importante complesso ospedaliero ed, in tal senso, città soggetta a flussi stagionali di studenti universitari e altro, tali da alterare il parametro della popolazione dimorante, verificabile anche attraverso consumi idrici;
- b) 3% per gli enti la cui percentuale di entrate proprie rispetto al totale delle entrate, risultante dall'ultimo conto del bilancio approvato, sia superiore alla media regionale per fasce demografiche di cui alle tabelle allegate al decreto.

Pertanto, poiché il Comune di Padova rientra ampiamente nelle casistiche sopra riportate, come risulta anche dalla nota prot. n. 356 in data 24.1.2002 proveniente dal Settore Risorse Finanziarie in merito alla percentuale di entrate proprie di cui alla lettera b) sopra richiamata, si ritiene opportuno **elevare l'importo del gettone di presenza dalle attuali £ 92.820, pari a € 47.94, a € 51.00, corrispondenti a £ 100.385.**

In questa decisione siamo anche confortati dal fatto che, a seguito di un'indagine ricognitoria presso altri Comuni italiani delle dimensioni del Comune di Padova, risulta essere stato adeguato il regime dei gettoni e delle indennità di funzione in base ad un calcolo teorico sul potenziale numero di sedute moltiplicato per il numero effettivo delle sedute svolte, applicando tutti gli aumenti previsti dal decreto n. 119/2000.

Poiché i gettoni di presenza sono corrisposti ai consiglieri per l'effettiva partecipazione alle sedute degli organismi istituzionali, si ritiene di precisare che il **gettone di presenza va liquidato anche nel caso di seduta dichiarata deserta per mancanza del numero legale**, in

quanto il fatto non è riconducibile ad alcuna responsabilità del consigliere e la buona fede del suo intento partecipativo deve essere salvaguardata. Infatti, la stessa natura del gettone punta a remunerare i Consiglieri dell'impegno profuso ed è perciò legata alla loro effettiva presenza e pertanto viene modificato in tal senso l'art. 51 comma 2 del regolamento del Consiglio (v. anche risoluzione Ministero Interno prot. n. 15900/L 265/24.5).

Con l'occasione, si ritiene di dover modificare l'art. 40 comma 3 per quanto riguarda la composizione delle Commissioni consiliari, in modo che **i Capigruppo siano componenti di diritto in tutte le Commissioni**, modificando quindi anche l'art. 47 comma 3 del vigente regolamento del Consiglio, e che i Consiglieri **possano far parte di più Commissioni e fino ad un massimo di tre**.

Si ritiene inoltre che **la liquidazione del gettone di presenza venga effettuata trimestralmente**, sulla base delle risultanze dei verbali di ciascuna riunione, modificando in tal senso il comma 3 dell'art. 51 del regolamento del Consiglio.

Tutto ciò premesso si sottopone alla Vostra approvazione il seguente ordine del giorno

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente regolamento del Consiglio comunale

Visto il D.Lg. 18.08.2000 n. 267

Preso atto dei pareri riportati in calce (\*\*\*) espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 97, c. 4, lett. A) del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267,

#### D E L I B E R A

1. di approvare quanto illustrato nelle premesse dell'atto in esame stante la revisione in corso del regolamento del Consiglio comunale con Commissione all'uopo costituita;
2. di apportare, di conseguenza, le dovute modifiche ed integrazioni agli artt. 40, 47 e 51 del vigente regolamento del Consiglio comunale che risulteranno pertanto del seguente tenore:

#### **Art. 40**

##### ***Costituzione e composizione delle Commissioni consiliari permanenti***

3. **I consiglieri possono far parte di più commissioni, fino ad un massimo di tre.**

**I Capigruppo sono componenti di diritto di tutte le commissioni.**

**Il Presidente del consiglio, con proprio provvedimento, su designazione dei capigruppo nomina i componenti delle commissioni, compresi i loro presidenti, assicurando che ciascun consigliere sia componente di almeno una commissione. Analogamente sono nominati, per ciascuna commissione, due vicepresidenti.**

**Il numero dei componenti delle commissioni consiliari è fissato dall'Ufficio di Presidenza sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che sia, per quanto possibile, uguale in tutte le commissioni, nonché proporzionalmente rispondente alla consistenza numerica dei gruppi presenti in Consiglio.**

#### **Art. 47**

##### **Svolgimento delle sedute**

3. **Alle sedute delle commissioni possono prendere parte il sindaco e gli assessori competenti per materia.**

**Art. 51**

**Indennità di presenza**

1. *Per ogni effettiva partecipazione ai lavori del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni spetta ai componenti un gettone di presenza nella misura stabilita dalla legge e dai provvedimenti attuativi. In nessun caso l'ammontare percepito nell'ambito di un mese da un consigliere può superare l'importo pari ad un terzo dell'indennità massima prevista per il sindaco in base al decreto di cui al comma 8 dell'art. 82 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*
2. *Il **gettone di presenza è dovuto** per le sedute convocate ma non effettuate per mancanza del numero legale. Lo svolgimento della seduta che dovesse proseguire oltre le ore 24 dà luogo alla corresponsione di un solo gettone di presenza.*
3. *Il **gettone di presenza è liquidato trimestralmente** e ed entro trenta giorni dalla scadenza del **trimestre** sulla base delle risultanze dei verbali di ciascuna riunione.*
4. *In alternativa alla corresponsione del gettone di presenza come disciplinato dai precedenti commi 1 - 2 - 3, su richiesta del singolo Consigliere, può essere erogata una indennità di funzione sostitutiva del gettone di presenza, a condizione che tale regime non comporti maggiori oneri finanziari per il Comune.*
5. *L'indennità di funzione è liquidata mensilmente, salvo conguaglio da effettuarsi trimestralmente.*
6. *Nel caso di non giustificata assenza dalle sedute dei rispettivi organi collegiali, verrà applicata trimestralmente una detrazione dell'indennità di funzione di importo corrispondente a quello del gettone di presenza.  
Per le sedute di Consiglio Comunale il Consigliere, ai fini della indennità di funzione, deve partecipare a quantomeno l'80% delle votazioni o deve figurare a verbale una sua personale dichiarazione che esce dall'aula per non partecipare a quella votazione.  
Costituiscono cause ammesse di assenza, per le quali non si fa luogo a ritenute:  
a - le missioni regolarmente autorizzate dal Presidente del Consiglio Comunale per incarico connesso all'esercizio di funzioni istituzionali;  
b - la partecipazione alle sedute di altri organi collegiali in rappresentanza del Comune di Padova e su espressa delega del Sindaco o del Presidente del Consiglio Comunale in base alle rispettive competenze;-  
c - la malattia, il lutto familiare e l'astensione obbligatoria per maternità;  
d - motivi familiari per non più di 5 giorni **complessivamente** all'anno, elevati ad 8 per chi partecipa alla conferenza capigruppo.*
4. **di stabilire l'importo del gettone di presenza in € 51.00;**
5. **di corrispondere al Consigliere, che richiederà l'indennità di funzione, una somma mensile di € 258.00, salvo conguaglio da effettuarsi trimestralmente;**
6. **di precisare che tutte le modifiche enunciate entreranno in vigore dalla data di esecutività del presente atto;**
7. **di dare atto che con il presente provvedimento si provvederà al recupero del credito maturato dall'Amministrazione nei confronti di alcuni Consiglieri sulle somme che saranno erogate in futuro a titolo di indennità o gettone di presenza;**
8. **di dare atto che in concomitanza con l'approvazione del bilancio preventivo 2003 si provvederà ad una verifica e ad un eventuale ulteriore conguaglio;**
9. **di dare atto che con la fissazione di detti importi vengono rispettati i limiti di legge indicati dal decreto n. 119 del 4.4.2000 e dal D.Lgs.18.08.2000 n. 267;**
10. **di dare atto che la spesa trova capienza sull'intervento 1.01.01.03 - Cap. 170 "Indennità di carica" del bilancio preventivo 2002;**
11. **Il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000.**

---

**(\*\*\*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa.

10/04/2002

Il Capo Settore Servizi al Consiglio  
Fiorella Schiavon

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

10/04/2002

Il Capo Settore Risorse Finanziarie  
Marzio Pilotto

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 comma 4, lettera a), del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità.

10/04/2002

Il Vice Segretario Generale  
Laura Paglia

---

Il Presidente dichiara aperta la discussione e fa distribuire il testo degli emendamenti presentati dal Consigliere Naccarato:

**Emendamento n. 1**

“Cancellare le modifiche all’art. 40, che resta così invariato”.

**Emendamento n. 2**

“Cancellare le modifiche all’art. 47, che resta così invariato”.

**Emendamento n. 3**

Aggiungere un punto 7 bis: “di stabilire che i consiglieri che hanno percepito l’indennità di funzione restituiranno, nei tempi da concordare con la segreteria generale, la somma eccedente, data dalla differenza tra l’indennità di funzione stessa e il numero delle sedute di consiglio e di commissione a cui hanno partecipato, moltiplicato per il gettone di presenza, comprensiva dell’importo dovuto alla maturazione degli interessi applicati secondo l’indice di inflazione programmata”.

**O M I S S I S**

(Intervengono i Consiglieri Naccarato, Noventa, Pescarolo, Foch, Franciosi, Pipitone, Boschetti, l’Assessore Bordin e il Presidente)

Terminata la discussione, il Consigliere Naccarato dichiara di ritirare gli emendamenti n. 1 e 2, ma di mantenere la proposta n. 3.

Su tale proposta intervengono successivamente i Consiglieri Zanon, Franciosi, Cavatton, Boschetti, Zanonato, Mazzucato, Toniolli, Noventa, Rossi e il Segretario Generale dr. Contino (OMISSIS).

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**

**Data di aggiornamento: 08/05/2002**

A conclusione della discussione sull'emendamento il Presidente dichiara di recepire la proposta del Consigliere Rossi tendente ad inserire al punto 7 della parte dispositiva, dopo la parola "Amministrazione" l'espressione "*comprensivo degli interessi ove dovuti*", facendo così venir meno la necessità di esprimere un voto sull'emendamento in discussione.

Il Consigliere Naccarato accetta e dichiara di ritirare anche l'emendamento n. 3.

Intervengono per dichiarazione di voto sulla deliberazione così modificata i Consiglieri Naccarato e Cavatton (OMISSIS)

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la suesposta proposta, comprensiva della modifica come sopra illustrato.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 27  
Astenuiti n. 2 (Peruzzi, Doro)  
Non votanti n. 7 (Zanonato, Boselli, Naccarato, Molinari, Lenci, Manganaro, Balduino)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la proposta in oggetto

Il Presidente pone quindi in votazione, con il sistema elettronico, l'immediata eseguibilità della deliberazione.

Con l'assistenza degli Scrutatori si accerta il seguente risultato:

Presenti n. 36

Voti favorevoli n. 25  
Astenuiti n. 3 (Peruzzi, Doro, Mariani)  
Non votanti n. 8 (Calabrese, Zanonato, Boselli, Naccarato, Molinari, Lenci, Manganaro, Balduino)

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara immediatamente eseguibile la proposta in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267.

---

SI DÀ ATTO CHE IL PUNTO 7 DEL DISPOSITIVO DELLA PRESENTE DELIBERAZIONE, A SEGUITO DELLE MODIFICHE ACCOLTE DAL PRESIDENTE IN SEDE DI DISCUSSIONE, VIENE AD ESSERE COSÌ FORMULATO:

- 7. di dare atto che con il presente provvedimento si provvederà al recupero del credito maturato dall'Amministrazione, comprensivo degli interessi ove dovuti, nei confronti di alcuni Consiglieri sulle somme che saranno erogate in futuro a titolo di indennità o gettone di presenza;**

**Documento acquisito tramite la rete civica Padovanet**  
**Data di aggiornamento: 08/05/2002**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Giancarlo Zotti

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Contino

---

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 19/04/2002 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/05/2002

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Contino

---

E' divenuta ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 il giorno 29/04/2002.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Contino

---

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 19/04/2002 al 03/05/2002. L'addetta Gabriella Testa